



“INTOLLERANZE ELEMENTARI” IL LIBRO CHE SUPERA I LUOGHI COMUNI ARRIVA AL MAREFESTIVAL

Donne maltrattate, vittime di sopraffazioni, amori discriminati, omofobia, scontri tra genitori e figli, vite straniere alla ricerca di un futuro migliore.

Sono le “Intolleranze elementari” che la scrittrice romana **Elisabetta Darida** ha raccontato nel suo ultimo libro, che sarà presentato dall'Università di Messina, a Salina, nell'ambito dell'XI edizione di Marefestival Premio Troisi.

L'appuntamento, nella seconda giornata della manifestazione, venerdì 24 giugno, si terrà al Centro congressi di Malfa alle 19 e vedrà la partecipazione del rettore **Salvatore Cuzzocrea** e del prorettore **Giovanni Moschella**.

L'impegno dell'Ateneo

L'ateneo messinese ha dedicato l'ultima inaugurazione dell'Anno Accademico proprio al tema della lotta contro ogni forma di violenza, grazie alla presenza della giornalista **Rula Jebreal**, che ha ricevuto un dottorato honoris causa.

[LEGGI ANCHE PUPI AVATI SI RACCONTA AL MAREFESTIVAL - FOTO](#)



Ora la suggestiva cornice dell'isola di Salina con l'evento, di cui è direttore artistico il giornalista **Massimiliano Cavaleri**, sarà l'occasione per riflettere ancora una volta su questi argomenti trattati dall'autrice del romanzo, edito da L'Erudita, e già presentato di recente a Roma nella Galleria del Cardinale di Palazzo Colonna.

Venti racconti di chi ha subito soprusi

Si tratta di **venti racconti che vedono protagoniste persone che hanno subito discriminazioni, violenze, soprusi, oppressioni**, che non sono state accettate per la loro presunta “diversità”, frutto di retaggi culturali e sociali, pregiudizi, luoghi comuni.

Lì dove abitudini e convinzioni, a volte anche inconsapevoli, diventano sottili lame capaci di infliggere dolori e compromettere la serenità d'animo che dovrebbe accompagnare la vita di ciascuno di noi.

[LEGGI ANCHE DECENNALE MAREFESTIVAL SALINA: BUONA LA PRIMA! - foto](#)



Le tante intolleranze quotidiane

“Intollerante è chi si arroga il diritto di scegliere per gli altri – spiega la Darida – le tante intolleranze subite e inflitte quotidianamente, che scaturiscono dalla difficoltà di accettare l'altro, il più delle volte sono piccole, elementari appunto, e si infiltrano inarrestabili, nutrendosi di cliché, frasi fatte, gesti inconsapevoli divenuti abitudini o convinzioni. A volte, però, sfociano in tragedia...”.

Venti storie che si intrecciano tra loro: vicende a tratti commoventi, per altri versi ironiche, divise tra tragico e comico ma unite da un comune denominatore narrativo: far riflettere il lettore sul rispetto dell'individuo, sulla necessità di un amore che deve poter essere libero, senza se e senza ma.